



Suggerimenti per una ripresa della catechesi “in presenza”

In vista della ripresa delle attività pastorali “in presenza” vengono riassunte alcune indicazioni per potersi nuovamente incontrare negli ambienti parrocchiali osservando le misure di prevenzione e contenimento del contagio da Sars-Cov2, in attesa di ulteriori linee guida e del DPCM di settembre, che normerà anche la ripresa delle attività didattiche scolastiche.

Sarà necessario introdurre una serie di attenzioni, che avranno un impatto diretto sia sull’organizzazione generale della catechesi sia sul modo in cui avvengono i suoi incontri. La prima modalità di contagio (aerea) è rilevante soprattutto negli ambienti chiusi e può essere contrastata attraverso l’uso di dispositivi di protezione personale (mascherine), l’aereazione dei locali utilizzati e il distanziamento interpersonale. La seconda modalità di contagio (per contatto) può essere contrastata attraverso l’uso di dispositivi di protezione personale (guanti), o con il lavaggio frequente delle mani, e la pulizia e disinfezione degli ambienti.

1. Pulizia e disinfezione degli ambienti

Si dovrà dedicare particolare attenzione alla disinfezione delle superfici utilizzate nelle sale adibite agli incontri di catechesi: maniglie di porte e finestre, sedie, tavoli, interruttori della luce, corrimano, ecc. Anche i servizi igienici, essendo punti di particolare criticità in vista della prevenzione, richiedono una pulizia con prodotti specifici.

Attenzione particolare andrà dedicata ai materiali da utilizzare per le attività connesse con la catechesi (penne, pennarelli, matite...), qualora dovessero essere condivisi da più persone del gruppo.

La pulizia e la disinfezione è bene che siano giornaliere, al termine dell’utilizzo degli ambienti e dei materiali per la catechesi.

Nel caso in cui si rendesse necessario utilizzare gli stessi ambienti su più turni o con gruppi diversi: in questa circostanza, la pulizia e la disinfezione dovranno ovviamente avvenire anche nel tempo fra la conclusione del primo turno/gruppo e l’inizio del secondo.

2. Pulizia e disinfezione delle mani

Non sono ritenuti necessari i guanti per ciascuno; bisogna invece rendere disponibili in ciascuna sala di gruppo dei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi) per permettere la pulizia delle mani all’ingresso e all’uscita e prima di utilizzare i materiali per le attività catechistiche, qualora venissero condivisi.

3. Dispositivi di protezione personale (mascherine)

La mascherina dovrà essere indossata per tutta la durata dell’incontro, in particolare se svolto in luogo chiuso. Può essere tolta in casi particolari, quali attività fisica intensa e per mangiare. Anche all’aperto può essere tolta solo se è garantito il distanziamento interpersonale

4. Distanziamento interpersonale

Distinguiamo le questioni connesse con il distanziamento nell’incontro di gruppo (a) da quelle collegate alle misure per evitare assembramenti (b).

a) Distanziamento e incontro di catechesi

La normativa indica come adeguata una distanza interpersonale di almeno 1 metro, da bocca a bocca: ciò significa che una persona “distanziata” (seduta o in piedi) potenzialmente “occupa” un’area di poco più di 3 mq nel luogo di incontro. Sarà opportuno indicare per ogni stanza il numero massimo di posti a sedere che permettano il distanziamento richiesto e segnalare con adesivi appositi i posti da occupare o la posizione in cui disporsi, questo permetterà ai vari gruppi di catechesi di valutare se lo spazio è sufficiente per tutto il gruppo oppure se sarà necessario fare più turni.

Se ancora in alcune realtà ci si trova nella condizione di non avere sufficiente spazio per organizzare tutti i gruppi, potrebbe risultare utile immaginare un’alternanza tra momenti “in presenza” e momenti “in remoto” per il gruppo o per parte di esso.

b) Prevenzione degli assembramenti

È necessario cercare di ridurre, per quanto possibile, l’eccessiva concentrazione di persone negli ambienti comuni utilizzati o nei luoghi di passaggio.

Alcuni suggerimenti:

- Differenziare l’ingresso e l’uscita dei ragazzi, sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili vie di accesso/uscita diverse.
- Prevedere negli spazi comuni (es. corridoi, saloni, ingressi e uscite) percorsi che aiutino il mantenimento della distanza interpersonale.
- Definire modalità di alternanza / turnazione / didattica a distanza per i gruppi o parte di essi.

5. Indicazioni sulla partecipazione alla Messa domenicale

Valgono le indicazioni utilizzate fino ad ora nelle nostre parrocchie.

Si suggerisce di invitare i gruppi di catechesi con regolarità, distribuendoli anche nei diversi orari ed eventualmente, in caso di gruppi numerosi e posti limitati, chiedere una sorta di prenotazione.

Ci rendiamo conto, comunque, che occorre rimotivare alla partecipazione alla Messa domenicale.

6. Indicazioni sulle modalità di celebrazione dei sacramenti

Le indicazioni generali sono state date tramite lettera dei vicari il 30 giugno (*Prot. n. 869/20*), dove si diceva che era possibile programmare le celebrazioni dei sacramenti dei ragazzi a partire dalla seconda metà di settembre e ottobre. Ovviamente resta valido il concetto per cui il cammino di iniziazione cristiana non deve essere impostato prevalentemente sulla preparazione ai sacramenti ma, anche in forza del sacramento ricevuto, svilupparsi attraverso una catechesi mistagogica. Tuttavia, ogni parrocchia potrà anche decidere se rimandare al prossimo anno (2021) i sacramenti.

Alcune indicazioni più specifiche:

- La celebrazione del Battesimo

Si eviti la celebrazione di più Battesimi insieme, durante o al di fuori della celebrazione della Messa. Si ricorda l’uso obbligatorio della mascherina da parte del celebrante durante tutto il rito.

- La celebrazione della Prima Riconciliazione

Avvenga per piccoli gruppi, anche in un giorno feriale, in modo da evitare assembramenti e garantire la riservatezza. Organizzare quindi le celebrazioni su più turni, senza dare eccessiva enfasi al “contorno” (festa del perdono, presenza di familiari e parenti, momento conviviale...)

- La celebrazione della Messa di Prima Comunione:

Può avvenire in un fine settimana organizzando i gruppi per le varie Messe, oppure nelle varie domeniche di uno stesso mese (*è importante per l’Eucaristia il riferimento domenicale*).

In considerazione del contingentamento di persone che può accedere attualmente all'interno delle chiese parrocchiali si consiglia di prevedere, dove i ragazzi fossero un numero relativamente elevato, una sorta di turnazione che preveda un numero congruo di date possibili.

Circa la celebrazione, è sostanzialmente una normale Eucaristia da vivere nel modo più naturale e decoroso possibile, seguendo le norme che ci accompagnano da maggio 2020. Non ci siano processioni, si mantengano le distanze e si indossino le mascherine.

I ragazzi potrebbero essere collocati nei primi banchi scegliendo tra due criteri: o i soli ragazzi distanziati gli uni dagli altri, oppure un banco per ragazzi con i propri congiunti in modo da guadagnare pure qualche posto in chiesa (in questo caso, ovviamente, si dovrebbe ricorrere all'alternanza di un banco ogni due in modo tale che vi sia la distanza di almeno un metro con le altre famiglie).

Si abbia cura di non enfatizzare eccessivamente la Messa come ‘la festa delle prime comunioni’, soprattutto se dovesse essere proposta per più domeniche. Eventualmente, proprio nei casi in cui si prevedano più gruppi che si accostano per la prima volta alla comunione, in più domeniche, è possibile tenere una predicazione sul significato della celebrazione Eucaristica.

Non si faccia la Comunione sotto le due specie, non si chiamino i ragazzi a spostamenti dai banchi.

- La celebrazione della Confermazione (per la presidenza delle quali verrà data licenza, per questo autunno, ai singoli parroci)

In considerazione del contingentamento di persone che può accedere attualmente all'interno delle chiese parrocchiali si consiglia di prevedere, dove i cresimandi fossero un numero relativamente elevato, una sorta di turnazione che preveda un numero congruo di date possibili (anche in celebrazioni della confermazione da farsi il sabato sera, con o senza Eucaristia).

Per ogni celebrazione si calcoli un numero appropriato di cresimandi tenendo conto della capienza della chiesa, che ogni cresimando possa avere una media di una decina di persone al seguito e se la celebrazione è prevista per giorni festivi (domeniche o altre solennità).

Circa la celebrazione, è sostanzialmente una normale Eucaristia da vivere nel modo più naturale e decoroso possibile, seguendo le norme che ci accompagnano da maggio 2020. Non ci siano processioni (tranne quella per la crismazione), si mantengano le distanze e si abbiano le mascherine.

Può essere presa in considerazione l'eventualità di celebrare le Confermazioni fuori dalla Messa, come previsto dal rituale della Confermazione alle pagine 55-74 (per eventuali chiarimenti sentire l'Ufficio liturgico), in questo caso, però, se da un lato sarà più facile gestire numeri elevati di ragazzi, dall'altro sarà separato il filo iniziativo che collega Confermazione a Eucaristia.

Si abbia cura di non enfatizzare eccessivamente l'evento sacramentale in quanto eccezionale, ma si utilizzino questi momenti celebrativi per una predicazione sul significato profondo dell'azione dello Spirito sulla vita di ciascun fedele e su quella delle nostre comunità parrocchiali, soprattutto in quest'anno difficile di lontananza. Nel momento della crismazione i ragazzi siano accompagnati da padrino o madrina davanti al presidente che, munito di mascherina, provvederà all'unzione con Crisma tramite un batuffolo di cotone individuale, con l'accortezza di non toccare con la mano la fronte dei ragazzi.

(agosto 2020)